

Da Napoli il 4 maggio mostre e visite guidate sul tema dei vulcani

Geologi al Giro d'Italia per far conoscere la natura

Franco Mancusi

Geologi in rosa per far conoscere il territorio nazionale. Vulcani, laghi, fiumi, monti nel mirino del grande pubblico, fra una volata e l'altra dei campioni protagonisti del Giro ciclistico d'Italia, la corsa per la conquista della maglia rosa, organizzata dalla Gazzetta dello Sport. Si comincerà da Napoli, il 4 maggio, con una carrellata sui vulcani forse più famosi del mondo: Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia. Tre giorni di mostre volanti, incontri con le scuole, conferenze e visite guidate nelle località di maggiore interesse scientifico. Con una dedica particolare alla Città della Scienza. Tutta la carovana si ritroverà negli spazi devastati dall'incendio del 4 marzo. Un contributo doveroso da parte del consiglio nazionale dei Geologi, che ha promosso l'inedita campagna attraverso le diverse realtà regionali. «Un tentativo concreto di favorire la conoscenza del paesaggio, stimolando l'interesse responsabile delle realtà locali. La popolarità del Giro d'Italia ci aiuta in questo senso», spiega il presidente del consiglio promotore, Gian Vito Graziano.

> Segue a pag. 46

tratti appenninici, delle grandi catene montuose, nel territorio sterminato della pianura padana. Due giornate saranno dedicate al ricordo della tragedia del Vajont, che mezzo secolo fa cancellò dalle carte geografiche un'intera vallata, provocando migliaia di vittime fra Longarone e i paesini circostanti. Alle suggestioni delle grandi montagne, cominciando dalle Tre Cime di Lavaredo, sarà dedicata la settimana conclusiva del Giro, ai confini della corona alpina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un modo concreto di favorire, nello stesso tempo, quella politica della prevenzione che anche negli ultimi decenni è mancata, purtroppo, nel nostro fragile territorio. La scommessa dei geologi, partendo da Napoli e dai suoi crateri vulcanici, si articolerà attraverso venti tappe. Scendendo dal Vesuvio, dopo la trasferta di Ischia, ecco i colori della penisola sorrentina, le spiagge del Cilento, le alture e le pianure della Calabria. Poi i toni più aspri dei comprensori lucani. Per un giorno i riflettori del Giro saranno puntati sullo scenario, unico al mondo, dei Sassi di Matera. E ancora, l'infinita distesa del Tavoliere pugliese, i parchi verdi d'Abruzzo, l'enorme distesa della costa adriatica, sino a Gabicce mare.

L'impegno degli studiosi sarà orientato a far conoscere le peculiarità dei più importanti

